

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/05/23	Gazzettino Padova	21	Padova esce di scena ma tra gli applausi	Salmaso Massimo	1
08/05/23	Arena	50	Intervista a Radostin Stoytchev - «Sì, soffrirò ancora Ma WithU diventerà un vero squadrone»	Perbellini Marzio	3
08/05/23	Giorno Sport	12	Monza non lascia scampo a Padova Sabato la finale in casa di Perugia	A.G.	6
08/05/23	Messaggero Umbria	49	Battuta Modena, ora la finalina per il quinto posto contro Monza - Sir avanti, ora la "finalina"	Gasperini Riccardo	7
08/05/23	Mattino Padova	40	Pallavolo Padova, giù il sipario a Monza Niente pass per la Challenge Cup	Zilio Diego	8
08/05/23	Corriere dell'Umbria	27	La Sir domina e supera Modena 3-0. Finale con Monza per la Challenge - Sir, un passo per l'Europa	Forciniti Carlo	9
08/05/23	Gazzetta di Modena	39	Perugia in finale Coach Anastasi troverà Monza	...	12
08/05/23	Tuttosport	37	Monolo di Trento. Kaziyski è l'anima	Muzzioli Luca	13
08/05/23	Corriere dello Sport	37	Perugia in finale per il 5° posto. A2, Vibo va 1-0	...	15

COPPE EUROPEE

08/05/23	Resto del Carlino Modena	13	Valsa Group sconfitta a Perugia, si chiude una stagione da applausi - Perugia non c'è storia, Valsa viene travolta I gialloblù chiudono una stagione irripetibile	Trebbi Alessandro	16
----------	--------------------------	----	---	-------------------	----

SuperLega

00004

00004

PADOVA ESCE DI SCENA MA TRA GLI APPLAUSI

I bianconeri lottano poi devono arrendersi a Monza che giocherà la finale per la Challenge Cup: stagione da incorniciare con la conquista della salvezza

PLAYOFF 5. POSTO

Finisce a Monza la stagione della Pallavolo Padova. I bianconeri perdono con il Vero Volley la semifinale del play off per il quinto posto e chiudono il proprio campionato che ha comunque portato in dote la tanto agognata salvezza e una più che dignitosa figura in questo torneo che mette in palio un posto nella Challenge Cup del prossimo anno. In finale Monza se la vedrà con Perugia che ha travolto Modena. Una partita, comunque, equilibrata e divertente (almeno per i primi due set) in cui Cuttini, all'ultimo, ha dovuto rinunciare anche all'apporto del libero Zenger, messo ko da un problema al braccio destro che lo ha costretto a seguire la partita da bordo campo. Al suo posto Matteo Lelli, all'esordio assoluto dall'inizio in **SuperLega** e autore, alla fine, di una prestazione di assoluto valore.

IL RAMMARICO

Il rammarico maggiore va per quel finale di secondo set in cui i bianconeri hanno avuto la possibilità di chiudere il parziale (sfortunata "pestata" di Guzzo sul punto del 25-27 che avrebbe chiuso il parziale). A livello di singoli

vanno in doppia cifra Desmet, Gardini e Guzzo che giocano però molto a corrente alternata. Monza trova invece la grande giornata di Davyskiba e l'illuminata regia di Cachopa in palleggio.

La cronaca. Inizio equilibrato nel primo set con le squadre a braccetto (6-6), poi Monza piazza il primo break a muro con i bianconeri in difficoltà in attacco (11-6). Padova ritrova continuità al servizio e accorcia (17-16) impattando con Desmet sul 20-20. Nel testa a testa finale chiude Davyskiba sul 25-23. Monza parte meglio anche in avvio di secondo set (9-6), la squadra di Cuttini continua a faticare sia in ricezione che in attacco e la Vero Volley. I brianzoli viaggiano sul velluto fino al 18-15, poi Padova accelera in battuta con Gardini e impatta sul 24-24. Si va ai vantaggi, Zoppellari firma a muro il 24-25, Guzzo chiude il set ma pesta la linea dei tre metri. Una beffa. E qui inizia un'infinita serie di emozioni, di set-ball da una parte e dall'altra, di giocate "improbabili", che si esauriscono sull'ace finale di Davyskiba (35-33). Partita che mantiene l'equilibrio anche nel terzo set (10-9), poi Monza ac-

celera e Padova prova a stare a galla. Ma è l'allungo finale della partita con la Pallavolo Padova che esce comunque tra gli applausi (e con il dg Santuz e il presidente Bettio che abbracciano, alla fine, uno per uno tutti i giocatori) per aver giocato l'ennesima partita tutta cuore con un avversario che ha una cifra tecnica decisamente superiore. Applausi meritati e convinti anche dei "Men in black" che non hanno voluto far mancare il proprio supporto anche in questa trasferta. E quella del grande "feeling" con i propri tifosi è certamente una delle medaglie più importanti che squadra e società si possono apporre in questo campionato.

Capolinea, quindi. Con tanti "addii": alcuni certi come quelli di Takahashi che l'anno prossimo giocherà proprio a Monza e quello di Saitta, che potrebbe sbarcare a Cisterna. Oltre a quello già annunciato di Petkovic. Poi, qualche certezza (Gardini, Crosato, forse anche Desmet) e qualche arrivo quasi certo (Falaschi in regia). Da oggi, quindi, spazio solo al mercato e alla costruzione della nuova squadra. Con il nuovo opposto come obiettivo principale.

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 43 %

MONZA	3
<small>00004</small> PADOVA	<small>00004</small> 0

Parziali: 25-23, 35-33, 25-14.

VERO VOLLEY MONZA: Cachopa 1
Maar 10, Grozer 14, Galassi 6, Davy-
skiba 18, Di Martino 7, Federici (L),
Szwarc, Zimmermann, Marttila 1.
N.e. Pirazzoli, Rossi, Beretta. All.
Eccheli.

PALLAVOLO PADOVA: Crosato, Zop-
pellari 1, Desmet 10, Canella 3, Gu-
zo 12, Gardini 12, Lelli (L), Takahashi
2, Asparuhov 8, Saitta, Volpato 2.
N.e. Cengia. All. Cuttini.

Arbitri: Brancati e Saltalippi.

NOTE. Spettatori: 800 circa. Durata
set: 31', 44', 24'. Tot: 1 h e 40'. Mon-
za: battute sbagliate 8, battute vin-
centi 8, muri 11, errori 20. Padova:
b.s. 18, b.v. 6, m. 7, e 28. Mvp: Davy-
skiba.



DA APPLAUSI La stagione della Pallavolo Padova, conclusa ieri con la sconfitta a Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

INTERVISTA Il coach di Verona: «Per Raphael mi sono commosso e mi succede raramente»

«Sì, soffrirò ancora Ma WithU diventerà un vero squadrone»

L'allenatore: «Per fare un ulteriore passo ci servono due o tre elementi con queste caratteristiche: ricezione, battuta e spirito combattivo»

“ Non ho ancora deciso se giocherò con Keita opposto Vedremo, dipende dal mercato

Marzio Perbellini

●● Una regular season da protagonisti, con un finale di stagione esaltante, play off scudetto pieni di emozioni, a un passo da un traguardo storico. WithU ha chiuso la stagione tra gli applausi, calando solo nei play off Challenge, dove ha pagato l'infortunio al regista Luca Spirito. Rado Stoytchev, l'allenatore, fa tesoro di quanto fatto quest'anno determinato ad alzare l'asticella per la prossima stagione.

Soddisfatto della stagione?

Sarei stato contento se avessimo vinto con Civitanova, ci è mancata la vittoria in gara quattro in casa, lì abbiamo avuto un'occasione reale di chiudere e andare alle final four. Allora sì che sarei stato molto contento.

Dopo essere usciti dai play off scudetto, in quelli per il quinto posto c'è stato un calo emotivo della squadra?

Purtroppo, non avevamo una squadra attrezzata per af-

“ Sapozhkov è mancato nel finale, ha influito sapere a stagione in corso del trasferimento

frontare un torneo con così tante partite ravvicinate. In più abbiamo pagato anche qualche infortunio, Spirito con Monza e Raphael con Modena.

Ma Raphael cosa si è fatto?

Dopo aver sbattuto sul tavolo segnapunti si è bloccato con la schiena. Nelle condizioni in cui era la stragrande maggioranza delle persone non avrebbe potuto continuare a giocare. Ma lui con una puntura di antinfiammatorio è rientrato in campo. Non era in condizioni di muoversi, di saltare a muro, non poteva battere al meglio. Ha dato tutto in questa partita. E io questo lo rispetto tantissimo. Per me questo conta molto più della vittoria.

Nell'insieme, però, una stagione positiva. Con Keita hai vinto la scommessa di schierarlo schiacciatore. Forse l'unico a calare è stato Sapozhkov.

Una stagione in cui tanti giocatori, nonostante la loro poca esperienza, hanno alzato il livello di gioco. Siamo arrivati a un punto dalla semifina-

“ Abbiamo chiesto di utilizzare alcuni locali in disuso al Forum per poter lavorare meglio

le, vicinissimi a vincere un set, eravamo 24-20, che avrebbe potuto cambiare tutto. La squadra, nel complesso, è cresciuta. A parte il calo netto, nel finale, di Sapozhkov. E anche questo ci ha molto condizionato. E non avevamo una panchina così lunga per poter alternare i giocatori. Abbiamo pagato la mancanza di esperienza.

Sul calo di Sapozhkov ha influito il fatto che sapesse di andare a Modena?

Sì, il suo trasferimento a stagione in corso l'ha condizionato, lì non si può più intervenire, è una questione mentale e morale, non tecnica.

A Modena Jensen titolare per la prima volta nella stagione.



Un ragazzo che sarà forte, non subito dopo due interventi molto pesanti. Ma ha lavorato tantissimo. Sono sicuro che verrò fuori.

Tante partite decise per pochi palloni.

Una battuta sul nastro contro la Lube nel quarto set. Un appoggio sbagliato al di là della rete dopo che ci eravamo fermati per i quattro tocchi non fischiati. Questa è mancanza di esperienza.

Campionato competitivo, per crescere ancora cosa serve?

Un campionato molo equilibrato. Perugia e Milano sono la rappresentazione perfetta di cosa è stata questa stagione. Chi ha vinto tutte le partite della regular season è uscito contro chi, per un pelo, restava pure fuori dai play off. Questo ribadisce quanto difficile è la Superlega e quanto un solo punto, una decisione dell'arbitro, un infortunio, un pallone, possano cambiare tutto. E sì, anche una scelta sbagliata dell'allenatore. Io, per esempio, nel quarto set di gara quattro con Civitanova ho cambiato Keita sul 24-20 perché aveva un dolore e volevo farlo trattare dal fisio. Volevo usare questo tempo per sistemarlo per la frazione successiva. Ma abbiamo perso il set.

Parlando di futuro, sarà sufficiente cambiare solo qualche giocatore per fare un ulteriore step in avanti?

Preferisco lavorare con gli stessi giocatori così non bisogna ripartire da zero e rifare tutto daccapo. Il vantaggio del prossimo anno è che giocatori come Keita, Mozic, Spirito, Mosca, Cortesia, Grozdanov li conosco già. E loro conoscono me. Il lavoro parte da un livello più alto e questo

è molto importante. Certo che se riusciremo ad inserire due o tre elementi dove ci servono per aumentare l'efficienza del nostro lavoro e del nostro gioco questo cambierà tanto. Ed è quello che vogliamo e che stiamo cercando di fare. A breve avremo risposte dal mercato.

Servirà un giocatore solido in ricezione?

Me ne servono due, anzi tre. Con caratteristiche diverse.

Quali caratteristiche devono avere questi giocatori?

La ricezione, la battuta e lo spirito combattivo. Ricezione più solida, battuta più forte e una squadra che non si arrende mai.

Il prossimo anno giocherai con Keita opposto?

Questo è ancora da vedere, vediamo gli acquisti che riusciremo a fare. Keita comunque ci dà il vantaggio che potremo utilizzarlo sia da schiacciatore sia da opposto.

Mozic e Keita sono destinati a diventare top player. Ma anche Grozdanov non scherza...

Mozic e Keita hanno un talento eccezionale. Per il futuro saranno sempre più forti e auguro loro salute e continuità. Grozdanov è già di alto livello, è cresciuto tantissimo. A breve diventerà uno dei migliori centrali in Italia.

A Modena le lacrime di Raphael, un momento emozionante.

Mi emozionano raramente. Quando Raphael è venuto ad abbracciarmi sapendo che quella sarebbe stata l'ultima partita mi sono commosso. Abbiamo avuto una storia molto lunga insieme e per me lui non è soltanto un giocatore. Apprezzerò sempre che sia venuto qui ad aiutar-

mi, quando era difficile, quando non c'erano sicurezze. È venuto dopo una telefonata di cinque minuti con un contratto in bianco, senza soldi, per aiutarmi. Me lo ricorderò per tutta la vita.

Per l'alto livello, servono strutture adeguate. Al palazzetto mancano una sala pesi e anche una sala di fisioterapia.

Mi auguro che il Comune ci venga incontro. Per noi questa è una necessità, non è un capriccio. Abbiamo bisogno di uno spazio dove lavorare in modo funzionale. Già un anno fa abbiamo avanzato una richiesta e mi auguro che le istituzioni la accolgano. Non chiediamo un investimento, solo l'autorizzazione a utilizzare alcuni locali abbandonati da anni e convertirli in qualcosa di buono per le società che giocano qui.

Valzer di panchine tra le big, l'allenatore paga sempre per tutti.

Per me è sbagliato giudicare un allenatore o un atleta dopo il risultato di una partita. Perché influiscono tanti fattori. Il livello va giudicato sul lungo periodo. I progetti corti sminuiscono il lavoro degli allenatori. Che così finiscono per prendere decisioni che fanno comodo agli atleti o alle società. E questo è l'inizio della fine. Io cercavo un posto diverso e l'ho trovato a Verona. Qui per me c'è l'ambiente ideale. Ci sono le persone giuste. Che è fondamentale.

Non ti manca uno squadrone per vincere?

Ma io lo avrò. Devo soffrire ancora e non mollare.

Non hai sofferto abbastanza?

Devo soffrire ancora, ma otterrò quello che voglio (*l'intervista integrale domani pomeriggio su L'Arena.it*). ●

4 Quarta stagione a Verona per Rado Stoytchev: arrivò nella stagione 2019-20 quando la squadra si chiamava Calzedonia

13 In Italia Stoytchev ha allenato per 13 stagioni, otto delle quali a Trento con cui ha vinto tutto, per lui una stagione pure a Modena



Radostin Stoytchev con Luca Spirito FOTORESPRESS ZATTARIN



La carica di Radostin Stoytchev FOTORESPRESS ZATTARIN



Radostin Stoytchev sprona la squadra durante un time out FOTORESPRESS ZATTARIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Playoff per il quinto posto

00004 00004
**Monza non lascia scampo a Padova
Sabato la finale in casa di Perugia**

I brianzoli chiudono in bellezza davanti al loro pubblico l'appendice di stagione che dà un pass per la Challenge

VOLLEY SUPERLEGA

Ultima partita casalinga stagionale vincente per la Vero Volley Monza che, tra le mura amiche dell'Arena, si è imposta per 3-0 ai danni della Pallavolo Padova nella semifinale dei playoff per il quinto posto che mettono il palio la qualificazione per la Challenge Cup. I ragazzi di coach Massimo Eccheli, dopo aver vinto con autorità il primo set guidati da un Vlad Davyskiba da 9 punti hanno dovuto sudarsi fino all'ultimo il secondo. Gli ospiti nel momento in cui sembravano ormai al tappeto hanno rimontato e avuto anche i palloni per pareggiare i conti ma li hanno sprecati e un ace ancora dello schiacciatore bielorusso ai



Vlad Davyskiba ha trascinato Monza alla vittoria

(Antonelli)

vantaggi è valso il 35-33 e quindi il 2-0.

Il terzo parziale non ha avuto storia e Monza ha chiuso facilmente i conti, congelandosi nel migliore dei modi dai suoi tifosi. Sabato prossimo infatti la finale si giocherà a Perugia contro la Sir Safety che si è imposta nell'altra semifinale, con un altro 3-0 ai danni di Modena. Ci

vorrà un'impresa per eliminare i dominatori della stagione regolare ma la formazione del Consorzio ha già dimostrato che quando è in forma e al gran completo può mettere in difficoltà qualunque avversario.

VERO VOLLEY MONZA-PALLAVOLO PADOVA 3-0 (25-23, 35-33, 25-14).

A.G.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851



Superficie 28 %

Sir 00004 00004
**Battuta Modena,
ora la finalina
per il quinto posto
contro Monza**
Gasperini nello Sport

SIR AVANTI, ORA LA "FINALINA"

►Block Devils ok: tengono il campo con concentrazione e superano Modena in tre set, partita sempre dominata ►Resta da battere Monza nell'ultima gara della stagione per strappare il pass necessario ad accedere all'Europa

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Obiettivo centrato ieri dalla Sir Safety Susa Perugia che ha battuto 3-0 (parziali 25-18, 25-12, 25-17) la Valsa Group Modena, facendo il salto nella finale del mini playoff quinto posto. Un risultato importante per provare a conquistare, in quella che sarà l'ultima partita della stagione, il pass per la Challenge Cup. Per riuscire a prendere l'ultimo treno per l'Europa, ci sarà però da battere Monza che ieri nell'altra semifinale ha messo all'angolo Padova (3-0). L'atto decisivo sabato prossimo, di sera, ancora al PalaBarton. La Sir ci arriverà carica dalla buona prova di ieri con Modena, priva di Ngapeth, in difficoltà per tutta la partita e solo a tratti capace di tenere il passo dei Block Devils.

IL PRIMO AFFONDO

È Leon ad aprire le danze del faccia a faccia, che comincia sul filo dell'equilibrio (5-5). Il primo mini allungo è targato Sir, con Herrera in luce (10-7), ma Stankovic e compagni riagganciano subito (11-10). I Block Devils gestiscono bene il rientro avversario e, continuando a pressare forte (15-11), riescono a prendere il largo. Aiutano due ace di Semeniuk (18-13), che aprono la strada verso la conquista del set, chiuso da un attacco di Russo (25-18).

RITMO COSTANTE

Al cambio campo la Sir tiene il ritmo e prova ad andare subito in fuga con la spinta di Herrera (5-2). Sala e Stankovic provano a frenare i Block Devils (6-4), ma

Flavio e l'inesauribile Herrera, che continua a trovare la via dell'ace, spingono davvero forte (11-5). Così Perugia riesce a prendere ancora un bel margine di sicurezza (14-7), puntando con facilità al raddoppio. Modena non riesce a reagire (19-9), scontrandosi su un muro bianconero in crescita. Arriva il raddoppio: 25-12.

OBIETTIVO CENTRATO

La squadra di Giani non alza bandiera bianca, spinge con Rinaldi e Sala (5-5). Perugia, avanti di due set punta a chiudere la pratica, ma il gioco è tornato sul filo dell'equilibrio (8-7). Da un punto di Giannelli (12-9), la scintilla per ripartire. Ci mette ancora la mano Russo, poi Giannelli replica a muro (17-12). Modena ci prova con Rinaldi ma è tornata a soffrire sotto i colpi di Herrera e Semeniuk (21-15). Un errore in attacco di Salsi consegna alla Sir la vittoria (25-17).

Riccardo Gasperini
SIR SUSA PERUGIA 3
VALSA GROUP MODENA 0

PERUGIA: Giannelli 6, Semeniuk 13, Resende Gualberto 5, Herrera 12, Leon 9, Russo 5, Colaci (L), Piccinelli (L). N.E.: Solé, Rychlicki, Cardenas, Mengozzi, Ropret, Plotnytskyi. All.: Anastasi.

MODENA: Bruno, Rousseaux 2, Sangiunetti 6, Sala 12, Rinaldi 7, Stankovic 2, Gollini (L), Salsi, Bossi 2, Pope. N.E.: Rossini, Lagumdžija, Marechal. All.: Giani.

Arbitri: Andrea Pozzato (BZ), Massimiliano Giardini (VR)

Parziali: 25-18, 25-12, 25-17

Note Durata set: 24', 22', 23'



Un attacco di Herrera



Superficie 29 %

Pallavolo Padova, giù il sipario a Monza Niente pass per la Challenge Cup

Sconfitta zero a tre nella semifinale in gara secca dei playoff per il quinto posto. Stagione finita, è tempo di mercato

Diego Zilio / MONZA

Fine della corsa. La stagione della Pallavolo Padova termina all'Arena di Monza, col ko per 3-0 nella semifinale, in gara secca, dei playoff per il 5° posto. A contendersi il pass per la Challenge Cup, che va alla vincitrice di questo mini-torneo, saranno il sestetto brianzolo e la favoritissima Sir Perugia che, in contemporanea, ha liquidato per 3-0 Modena.

Ai ragazzi di coach Cuttini rimane la soddisfazione per un'annata più che positiva, scandita dalla salvezza - mai scontata - raggiunta in Superlega e da un cammino nel post season ben più lungo di quanto ci si potesse immaginare.

Il risultato di quest'ultima gara, peraltro, penalizza i bianconeri che, in Brianza, avrebbero meritato sicuramente di più, almeno nella prima metà del match. Non per niente sono riusciti a procurarsi ben quattro set point nella seconda frazione, in cui entra nel conto anche l'esultanza strozzata sul nascere da un fallo di piede di Guzzo, che ha vanificato il 26-24 che avrebbe mandato le due rivali sull'1-1. È stato lo spartiacque della sfida, perché poi Volpato e compagni hanno accusato il colpo, crollando nella frazione successiva.

Nella prima, invece, pur senza raggranellare set point, avevano saputo mettere pressione al sestetto di casa, andando subito sotto 11-6, ma tornando in gioco sul turno di battuta di Asparuhov, per riagganta-

re la parità con Desmet sul 21 pari, prima che Davyskiba (il migliore dei suoi, anche per i 5 muri vincenti realizzati) chiudesse i conti.

Pure stavolta Cuttini ha dato spazio a quasi tutti i suoi ragazzi, rinunciando però al libero Zenger per la prima volta nella stagione, a causa di un problema al braccio destro, con Lelli al suo posto. Gardini ha faticato più del solito in attacco (28% offensivo per lui) al netto dei 3 ace messi a segno, meglio l'altro fresco azzurro Guzzo (48%) e Desmet (43%), mentre nel parziale che ha chiuso la contesa è stato Asparuhov a spostarsi in diagonale con Zoppellari. Monza, in ogni caso, ha rispettato i pronostici della vigilia, mostrando di voler puntare molto a questa appendice del campionato, come già aveva fatto capire nel corso del girone.

L'attenzione dei tifosi padovani si sposta ora al mercato, che già sta iniziando a battere i primi colpi. Se in regia pare certo l'approdo di Falaschi, nelle scorse ore ha iniziato a rimbalzare la voce che vuole il portoricano Gaby Garcia come nuovo opposto: il talentuoso ventiquattrenne arriverebbe in prestito dalla Lube, col diesse Santuz che avrebbe abbandonato l'ipotesi Stefani per via del problema alla spalla di quest'ultimo, operato pochi giorni fa. Gaby Garcia, giocatore dal grande potenziale, a Padova ritroverebbe Gardini, suo ex compagno alla Brigham Young University. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY MONZA	3
PALLAVOLO PADOVA	0

(25-23, 35-33, 25-14)

VERO VOLLEY MONZA: Davyskiba 18, Galassi 6, Maar 10, Cachopa 1, Grozer 14, Federici (L), Di Martino 7; Szwarc, Marttila 1, Zimmermann, Di Martino 7. Non entrati: Pirazzoli, Rossi (L), Beretta. Allenatore: Massimo Eccheli.

PALLAVOLO PADOVA: Desmet 10, Gardini 12, Canella 3, Crosato, Zoppellari 1, Guzzo 12, Lelli (L); Asparuhov 8, Takahashi 2, Volpato 2, Saitta. N.e.: Cengia. Allenatore: Jacopo Cuttini.

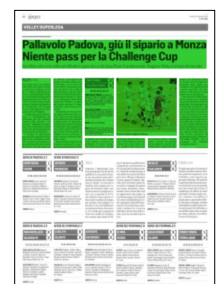
Arbitri: Brancati e Saltalippi.

Note: durata: 32', 44' e 24', per un totale un'ora e 40'; servizio: Monza errori 8, ace 8; Padova errori 18, ace 6; muri vincenti: Monza 11, Padova 7.



Padova chiude la stagione a Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 31 %

VOLLEY

La Sir domina e supera Modena 3-0
Finale con Monza per la Challenge

Superlega Semeniuk trascinatore con 13 punti e 5 ace: in doppia cifra c'è pure Herrera (12)

Sir, un passo per l'Europa

Netto 3-0 su Modena, ora la finale contro Monza per il posto in Challenge Cup



Solo un set e mezzo

Per il brasiliano Bruno in casa Valsa Group

di Carlo Forciniti

PERUGIA

■ La qualificazione alla prossima Challenge Cup è ad un passo. Perugia domina la semifinale playoff quinto posto contro Modena guadagnando l'accesso alla finale tra le mura amiche sabato sera contro Monza. In un PalaBarton con parecchi spazi vuoti, la Sir onora l'impegno annientando gli emiliani (privi di Ngapeth e con Bruno a mezzo servizio) con un secco 3-0. Come già accaduto nella fase a gironi, la formazione del patron Sirici ne ha decisamente di più rispetto ad un avversario che - almeno in apparenza - ha meno motivazioni dei bianconeri. Fin dall'alba della fase della post season che spalanca le porte al terzo torneo continentale, Anastasi aveva precisato che la sua

squadra avrebbe fatto il possibile per arrivare fino in fondo. Missione compiuta. Ora, urge non sbagliare l'ultimo atto per chiudere degnamente una stagione in cui Giannelli e soci sono mancati quando più contava. Nel 3-0 di ieri, Semeniuk è il best scorer con 13 punti messi a referto anche grazie a 5 ace. Herrera chiude a 12 con tre servizi vincenti. Giannelli stampa tre muri. Dodici anche i punti di Sala dall'altra parte.

LE SCELTE Anastasi si affida a Semeniuk e Leon in banda. La diagonale è composta da Giannelli ed Herrera. Al centro, Flavio e Russo. Colaci è il libero. Gian schiera dall'inizio Bruno (che giocherà solo per un set e mezzo) e Stankovic. Gollini fa rifiatore Rossini.

STRADA TRACCIATA La prima parte del gioco d'apertura è infarcita di errori. Ok, in palio c'è l'accesso ad una finale ma entrambe le squadre e Perugia in particolare, di questi tempi si aspettavano di competere per il tricolore. L'inizio soporifero è probabilmente dato anche da questo aspetto. Sull'11-10, la Sir si scuote e scappa (15-11). Semeniuk colleziona il primo ace di serata che vale il 18-13. Lo schiacciatore polacco si ripete per quello che aggiorna lo score sul 19-13. Poco dopo, fa la differenza dai 9

metri anche Herrera: 23-16. L'1-0 è a firma di Russo.

DOMINIO BIANCONERO Il cubano non perde smalto in avvio di secondo set. La dimostrazione è data dal secondo servizio vincente personale: 4-1. Al festival degli ace si iscrive anche Giannelli: 8-4. Herrera ci dà ancora in battuta: 14-7. Al momento, Perugia è in totale controllo della contesa. Modena non dà mai l'impressione di poter rimontare. Leon - coinvolto il giusto ma comunque efficace - sale in cielo per il +8: 16-8. Semeniuk porta i Block Devils al +10: 18-8. Stankovic sbaglia la battuta che spiana la strada agli umbri che in un amen veleggiano sul 2-0.

E' FINALE Al rientro in campo, Semeniuk manda in tilt la ricezione gialloblù con due servizi vincenti di fila: 9-7 e 10-7. Sul 17-12, la gara è praticamente in ghiaccio. Ancora di più quando l'ex Zaksa - sempre lui - va a bersaglio per il 20-13. A chiudere definitivamente i giochi è un attacco out di Salsi. Perugia annienta Modena senza alcuna difficoltà. Per la qualificazione in Europa manca un solo passo.



Superficie 70 %



Festa finale
Per la Sir Susa
dopo la vittoria
Sopra Herrera
all'attacco
(Foto Oreste Testa)



SIR SAFETY SUSA 3
VALSA GROUP MODENA 0

SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Giannelli 6, Herrera 12, Flavio 5, Russo 5, Leon 9, Semeniuk 13, Colaci (libero), Piccinelli (libero). N.E: Cardenas, Plotnytskyi, Solé, Pychlicki, Ropret, Mengozzi. All. Anastasi, vice all Valentini.

VALSA GROUP MODENA: Salsi, Sala 12, Rinaldi 7, Rousseaux 2, Bossi 2, Sanguinetti 6, Mossa de Rezende, Pope, Gollini (libero), Stankovic 2. N.E: Marechal, Rossini (libero), Lagumdzija. All. Giani

Arbitri: Andrea Pozzato e Massimiliano Giardini.

Parziali set: 25-18, 25-12, 25-17.

Note: Spettatori 2.293. Le cifre: PERUGIA: 10 b.s., 10 ace, 62% ric. pos., 35% ric. prf., 59% att., 7 muri. MODENA: 15 b.s., 0 ace, 44% ric. pos., 16% ric. prf., 40% att., 3 muri.

13 3

Maggio

La data dell'ultimo atto della stagione sempre al PalaBarton con i brianzoli vittoriosi su Padova nell'altro incontro

Muri

Quelli realizzati da Giannelli il regista è stato tra i migliori nel match con gli emiliani



→ a pagina 27 **Carlo Forciniti**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



00004



00004

Top scorer
Il polacco Semeniuk
autore di 13 punti e 5 ace
A destra Giannelli
capace di realizzare 3 muri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Playoff Challenge Perugia in finale Coach Anastasi troverà Monza

► Con la vittoria per 3-0 su Modena Volley, la Sir Safety Perugia si è guadagnata l'accesso alla finale dei playoff per la Challenge. Sabato 13 maggio, alle 20.30, sempre tra le mura amiche del Pala-Barton, i ragazzi di coach Anastasi affronteranno la Vero Volley Monza, che ha sconfitto Padova. Per quanto riguarda invece la Finale Scudetto, nella giornata di ieri abbiamo assistito ad una grande prova di forza dell'Itas Trentino. I dolomiti hanno avuto la meglio agilmente per 3-0 sulla Lube Civitanova, portandosi avanti nella serie. Ora Kaziyski e soci avranno a disposizione il match ball per chiudere il discorso Scudetto, ma mai dare per vinta questa Lube.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

L'Itas domina gara 3 della finale scudetto con Civitanova frenata dallo stop di Zaytsev

Monologo di Trento Kaziyski è l'anima

Il bulgaro vola al 64% di efficacia Lorenzetti, tecnico dei trentini
«Ci è riuscito tutto, a loro niente»
Venerdì si gioca gara 4 alle 20.30



L'esultanza dei giocatori di Trento GALBIATI

Delusione Blengini «Possiamo fare meglio e non vogliamo fermarci»

Luca Muzzioli

Troppo netta per essere vera? La gara 3 di finale scudetto è il monologo che non ti aspetti quando in campo ci sono squadre così vicine nei valori tecnici. Tanto Trento, quasi nulla Lube, per un 3-0 rotondo senza appello, ma è tutto vero e forse non ci crede ancora nessuna delle due squadre. Nel sold out della BLM Group Arena si è assistito ad una gara in contro tendenza rispetto al vissuto di un intero playoff con serie sempre vissute sul filo dell'equilibrio e gare 5 a profusione.

Una prestazione corale di altissimo livello dei trentini che Marko Podrascanin, centrale serbo abituato a calpestare i podi internazionali e a maneggiare con cura le analisi, alla fine del-

la partita ha battezzato come la miglior gara dei ragazzi di Angelo Lorenzetti in questa stagione. Quindi Trento domina il campo e va avanti 2-1 nella serie tricolore, e ora vede lo scudetto, il quinto.

Una serata da special acceso per Matey Kaziyski che con 18 punti, un 64% in attacco, 4 ace come ai vecchi tempi, ha strappato il premio di Mvp al compagno Alessandro Michieletto (15). Se vanno questi due diventa difficile per tutti, soprattutto quando il resto della squadra gira come ha fatto in questa gara 3. Anche il centrale belga D'heer e il posto 4 ceco Dzavoronok hanno portato contributi importanti. A validare la serata perfetta dei trentini. Anche se Lorenzetti ricorda: «È stata una partita in cui a noi è riuscito tutto, a loro niente. La differenza però non è questa, come spero non sia quella dei primi due set di gara 2. Adesso si va a gara 4 e dobbiamo evitare che pensieri che non centrano nulla tolgano valore al talento di questi ragazzi. Andiamo decisi».

Nel bilancio finale c'è però

da capire se nell'andamento del match l'uscita anticipata di Zaytsev a metà del primo set (problema ad una spalla), quando però Trento stava già allungando (15-10), abbia inciso in maniera determinante. Di certo c'è che gli equilibri della Lube, dopo il rimescolamento delle carte da parte di Blengini (è entrato Gabi Garcia con Nikolov riportato a ricevere) sono saltati, tanto che nei numeri che danno una impronta precisa al match gli 8 ace dell'Itas contro i 0 della Lube la dicono lunga, così come la ricezione perfetta dei marchigiani al 5% e positiva al 21%. Con numeri così è difficile ricostruire anche per quel fenomeno che è Luciano De Cecco in regia. Non è un caso che anche a muro non ci sia stato confronto (9 a 2).

Blengini, tecnico dei marchigiani, però non accampa alibi: «È una finale scudetto, quindi dobbiamo riuscire a vivere meglio la partita quando vengono fuori delle difficoltà. Alcune di queste problematiche sono oggettive, prima tra tutte quella riguardante la ricezione, ma pos-

siamo e dobbiamo fare meglio. Di sicuro non ci vogliamo fermare qua».

Venerdì (ore 20.30) c'è gara 4 all'Euroscuole Forum e qui i biancorossi avranno l'obbligo di dover vincere il match per tenersi lo scudetto cucito sulla maglia fino a mercoledì 17, data dell'eventuale gara 5.

TRENTINO-CIVITANOVA 3-0 (25-17, 25-20, 25-16)

Itas: Sbartoli 1, Lavia 4, D'Heer 5, Kaziyski 18, Michieletto 15, Podrascanin 10, Nelli, Laurenzano (L), Dzavoronok 4. **N.a.** Paca, Cavuto, Berger, Lisinac, Depalma. **All.** Lorenzetti **Cucina Lube:** De Cecco, Yant Herrera 9, Arzani 4, Zaytsev, Nikolov 7, Chinyaza 3, Garcia Fernandez 9, Balaso (L), D'Amico (L), Bottolo 4, Diamantini 1. **N.a.** Ambrosa, Gottardo, Sottile. **All.** Blengini **Arbitri:** Simbari, Goitra. **Nota - durata set:** 23', 32', 24'; **tot:** 79'



Superficie 68 %

SABATO IL MATCH

00004

00004

Perugia e Monza vanno in finale per la Challenge

Finale dei Playoff Challenge Perugia-Monza. I lombardi hanno battuto ieri Padova 3-0 (25-23 35-33 25-14). Gli umbri superano con un rotondo 3-0 Modena (25-18 25-12 25-17). Sabato prossimo, sempre al PalaBarton l'atto conclusivo di questo lungo percorso che permetterà ad una delle due compagini di sbarcare in Challenge Cup. La Sir ha messo in mostra una eccellente fase break ed un attacco con efficienza molto alta ed hanno avuto la meglio contro la rimaneggiata formazione di Andrea Giani. Le statistiche lo confermano al servizio (10 ace contro 0) ed in attacco (59% di efficacia contro 40%

avversario). Brilla il polacco Semeniuk nominato Mvp. Il martello polacco chiude con 13 punti, 5 ace ed il 57% in attacco. Monza sfrutta le accelerazioni di Grozer e Davyskiba (Mvp, top scorer del match con 18 punti, 1 ace e ben 5 muri), i velenosi turni in battuta di Fernando Kreling (il registra brasiliano da applausi anche nella gestione del gioco) e Di Martino, oltre agli 11 muri di squadra (contro i 7 dei veneti). In palio la posta è importante per entrambe le società.

A2 FINALE GARA 1: VIBO OK (r.cr.) A Vibo è bastata un'ora e 40 minuti ai calabresi per imporsi in gara-1 dei playoff promozione contro Bergamo. Trascinata dal solito Buchegger (15 punti) Vibo ha messo subito in chiaro le cose vincendo 3-0 (25-14, 32-30, 25-16) ed imponendosi con forza soprattutto nel primo e terzo set.

00004 **SITUAZIONE** 00004

Perugia in finale per il 5° posto A2, Vibo va 1-0

PERUGIA	3
MODENA	0

(25-18, 25-12, 25-17)
SIR SAFETY SUSAS PERUGIA: Giannelli 6, Semeniuk 13, Resende Gualberto 5, Herrera Jaime 12, Leon Venero 9, Russo 5, Colaci (L), Piccinelli (L). Ne: Solé, Rychlicki, Cardenas Morales, Mengozzi, Ropret, Plotnytskyi. All. Anastasi.

VALSA GROUP MODENA: Mossa De Rezende 0, Rousseaux 2, Sanguinetti 6, Sala 12, Rinaldi 7, Stan-kovic 2, Gollini (L), Salsi, Bossi 2, Pope. Ne: Rossini, Lagumdzija, Marechal. All. Gianì.

ARBITRI: Pozzato e Giardini
Durata set: 24', 22', 23' tot. 1h09'.

VIBO-BERGAMO 3-0 (25-14, 32-30, 25-16) - **VIBO:** Orduna, Terpin 12, Candellaro 10, Buchegger 15, Mijailovic 12, Tondo 8, Cavaccini (L), Tallone. All. Douglas. **BERGAMO:** Jovanovic 3, Held 3, Cargioli 3, Padura Diaz 16, Cominetti 15, Coppelli 5, Mazzon 1, Toscani (L), Baldi, Catone, Pahor. All. Morato. **Arbitri:** Salvati e Spinnicchia. **Durata set:** 24', 38', 26' tot. 1h28'.

SUPERLEGA

(finali scudetto)

Gara 3 - Ieri: Trento-Civitanova 3-0 (serie 2-1).

Gara 4 - Venerdì (ore 20.30) Civitanova-Trento

Gara 5 (eventuale) Mercoledì 17 (ore 20.30) Trento-Civitanova

Formula: al meglio di 3 su 5.

5° POSTO - Semifinali: Monza-Padova 3-0, Perugia-Modena 3-0.

Finale: Perugia-Monza (sabato, ore 20.30). La vincente in CEV Cup.

A2 MASCHILE

(finale promozione)

Gara 1 - Ieri: Vibo-Bergamo 3-0.

Gara 2 - Mercoledì (ore 19.30) Bergamo-Vibo

Formula: al meglio di 3 su 5.

A1 FEMMINILE

(finale 1)

Gara 1 - Sabato: Conegliano-Milano 3-2. **Gara 2 - Domani** (ore 20.45) Milano-Conegliano.

Formula: al meglio di 3 su 5.





VOLLEY

Valsa Group sconfitta a Perugia, si chiude una stagione da applausi

Trebbi all'interno

A Perugia non c'è storia, Valsa viene travolta I gialloblù chiudono una stagione irripetibile

Ngapeth assente per «indisposizione fisica», ora l'addio. I giovani poco hanno potuto contro la formazione titolare dei padroni di casa

QUANTE EMOZIONI

Dal terzo posto inatteso alla Coppa Cev vinta: è stato un bel viaggio

di **Alessandro Trebbi**
PERUGIA

La partita più a senso unico della stagione come ultimo mattone di un'annata comunque irripetibile, sotto ogni lato la si guardi. Irripetibile per il mix visto in campo tra giovani e meno giovani, per un terzo posto in regular season imprevedibile, per una Coppa Cev conquistata con le unghie e con i denti, ma anche per la beffa di gara cinque dei quarti di finale playoff e per come tutto l'ultimo periodo è stato vissuto, tra la non conferma di Giani, la squadra giovane e sperimentale che ha giocato tutto il playoff per il quinto posto e l'ultimo atto ieri al PalaBarton, quando Salsi, Sala, Rousseaux e gli altri ovviamente nulla hanno potuto contro i colossi

perugini, con la formazione tipo in campo. Non c'era Earvin Ngapeth, che ha così saltato l'ultima in casacca gialloblù a causa di «un'indisposizione fisica».

Un peccato, perché sarebbe stato bello sentire la sua voce al passo d'addio: la speranza è che il club organizzi qualcosa per fargli salutare la piazza che tanto gli ha dato negli ultimi dieci anni. In campo allora, come nelle ultime quattro partite, Rinaldi e Rousseaux, presto sostituito da Pope, inizialmente Bruno poi avvicendatosi con Salsi, Sala e i centrali titolari, con Lagumdzija, anch'egli all'ultimo saluto, e Rossini entrambi in panchina. Un ultimo saluto mesto, come si diceva, ma non poteva essere diversamente viste le forze in campo, un ultimo saluto «che non deve oscurare una stagione meravigliosa» secondo le parole di un Andrea Giani che probabilmente si concentrerà soltanto sulla Francia nel 2023/2024. Cala il sipario, allora, e a bocce ferme si completeranno annunci e giudizi. Alla finale per la Challenge Cup, intan-

to, accedono Perugia e Monza, con Modena che chiederà una difficilissima wild card alla Cev. **La partita.** Dopo un inizio equilibrato è l'errore di Sala cui segue la ricostruzione di Herrera a determinare il primo break (9-6). La Sir mette enorme pressione a Modena con la battuta (20-13 col doppio ace più la slash di Semeniuk), la Valsa Group invece dai nove metri sbaglia (6 errori) senza ace, il resto lo fa la gestione di Giannelli: 25-18. Giani manda in campo Pope per Rousseaux nel secondo set ma la musica non cambia: tre ace Perugia nei primi scambi e subito 9-4. Il muro su Pope e la rigiocata di Semeniuk valgono il 18-8. La Sir dilaga, attaccando nel set col 71% di efficienza, fino al 25-12 finale. Gli errori di Herrera tengono Modena in parità nel terzo, ma la battuta di Perugia è sempre insostenibile per la ricezione gialloblù: doppio ace Semeniuk per il 10-7, che costringe Giani al nuovo avvicendamento Pope-Rousseaux. Va in difficoltà anche Rinaldi (17-12), il resto è una veloce agonia verso il 3-0 che chiude la stagione di Modena.



Superficie 41 %

PERUGIA	3
MODENA	0
00004	
(25-18 25-12 25-17)	
PERUGIA: Herrera 12, Giannelli 6, Semeniuk 13, Leon 9, Russo 5, Flavio 5, Colaci (L), Piccinelli (L2), Rychlicki ne, Solé ne, Plotnytskyi ne, Ropret ne, Cardenas ne, Mengozzi ne. All. Anastasi	
MODENA: Sala 12, Bruno 1, Rousseaux 2, Rinaldi 7, Stankovic 2, Sanguinetti 6, Gollini (L), Salsi, Lagumdzija 1, Pope, Bossi 2, Marechal ne, Rossini (L2) ne. All. Gianni.	
Arbitri: Pozzato e Giardini.	
Note: spettatori 2293. Durata set: 24', 22', 23'. Tot: 1h09.	
Perugia: ace 10, bs 10, muri 7, errori totali 15.	
Modena: ace 0, bs 15, muri 3, errori totali 25.	



La sfida a Perugia (Modena Volley)

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	08/05/2023	28	CORRIERE DELLO SPORT	A1 FEMMINILE	SERIE A1	1
2	08/05/2023	12	QS	MILANO NON HA PAURA E SOGNA CONEGLIANO SI PUÒ BATTERE	SERIE A1	2
3	08/05/2023	29,...	TRIBUNA DI TREVISO	SPOT PER IL VOLLEY	SERIE A1	4
4	08/05/2023	32	TRIBUNA DI TREVISO	APPELLO PER TROVARE LE SCARPE SMARRITE DELL'OPPOSTO USA	SERIE A1	7
5	08/05/2023	33	TRIBUNA DI TREVISO	FOLIE: "C'È FIDUCIA DOPO LA BATTAGLIA" L'AMERICANA: "DURA MA C'È ORGOGLIO"	SERIE A1	8
6	08/05/2023	19,...	CORRIERE DI NOVARA	LA IGOR RIPARTE DAL GRUPPO DELLE 5 ITALIANE	SERIE A1	9
7	08/05/2023	21	IL GAZZETTINO	SANTARELLI: "COMMESSI ERRORI GROSSOLANI"	SERIE A1	11
8	08/05/2023	35,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	RUBATE LE SCARPETTE DELLA THOMPSON	SERIE A1	12
9	08/05/2023	35,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PRIMA ZAMPATA TRICOLORE	SERIE A1	14
10	08/05/2023	28	IL GIORNALE DI VICENZA	A1 FEMMINILE. CONEGLIANO AVANTI NELLA FINALE SCUDETTO	SERIE A1	17
11	08/05/2023	54	LA PROVINCIA DI COMO	FINALE SCUDETTO NEGRETTI SFIORA IL COLPO IN TRASFERTA A. GAF.	SERIE A1	18
12	08/05/2023	41	LA PROVINCIA DI CREMONA	VBC, FUTURO GIÀ ALLA PORTA	SERIE A1	19

Data: 08.05.2023 Pag.: 28
Size: 7 cm2 AVE: € 504.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



A1 FEMMINILE (finale1)

Gara 1 - Sabato: Conegliano-Milano 3-2. **Gara 2 - Domani** (ore 20.45) Milano-Conegliano.
Formula: al meglio di 3 su 5.



Milano non ha paura e sogna Conegliano si può battere

Il colpaccio sfiorato al PalaVerde in gara 1 di finale scudetto dà fiducia Folie: «Non vediamo l'ora di tornare in campo». La nuova sfida domani all'Arena

VOLLEY A1 FEMMINILE di Andrea Gussoni

Squadre lombarde protagoniste nel massimo campionato di volley di quest'anno e non solo: cominciamo per dovere di cronaca dalla Vero Volley Milano, che ha aperto la finale scudetto sfiorando il colpaccio in casa delle campionesse in carica della Prosecco Doc Imoco Conegliano, che solamente al tie-break sono riuscite a confermare il fattore campo al PalaVerde di Villorba (Treviso) nella gara 1 di una serie che si preannuncia anche più equilibrata del previsto.

Le Pantere, dominatrici della stagione regolare, si sono qualificate quasi senza sforzo all'ultimo atto dei playoff dove però hanno dovuto subito fare i conti con la fame e la profondità della panchina di una rivale decisa a fare meglio anche dello scorso anno, quando dopo aver debuttato con un successo finì per arrendersi 3-1. Stavolta il primo episodio ha sorriso ad Isabelle Haak e compagne che però hanno rischiato grosso e sanno che domani all'Arena di Monza dovranno commettere decisamente meno errori, sia in attacco che in ricezione. Dall'altra parte

del campo la squadra del Consorzio deve cercare di vedere il bicchiere mezzo pieno al di là del risultato maturato sabato sera al termine di una maratona di

LOMBARDIA IN LUCE

Al Consorzio arriverà Paola Egonu Casalmaggiore approda in Challenge Busto avrà Velasco

oltre due ore e mezza, concentrandosi su questa stagione che potrebbe avere ancora molto da dire, come sottolineato dall'ex Raphaëla Folie: «È stata una bella battaglia. Loro stavolta sono state più brave nel set decisivo rispetto a noi però questa partita ci dà molta fiducia, quindi non vediamo l'ora di tornare in campo, la prossima volta a casa nostra».

Le ha fatto eco Jordan Thompson, top scorer assoluta con 36 punti: «È una sconfitta dura ma abbiamo lottato fino in fondo e per questo sono orgogliosa di quello che abbiamo fatto. Abbiamo ancora molto da dire e sono fiduciosa nel mio team. Due giorni di lavoro e poi di nuovo in campo, in casa e davanti ai nostri tifosi. Il loro supporto ci aiuterà sicuramente».

Il futuro in ogni caso sembra del-

la Vero Volley che, in attesa di poter annunciare l'arrivo di Paola Egonu (impegnata il 20 maggio con il suo VakifBank Istanbul nella finale di Champions League che potrebbe regalarle il terzo titolo di campione d'Europa con altrettante squadre diverse), si è già garantita la partecipazione alla massima competizione continentale del prossimo anno. E qui entra in gioco Casalmaggiore che, dopo essere stata sconfitta proprio da Milano nei quarti di finale, si è consolata centrando la qualificazione alla Challenge Cup. La formazione che gioca le sue partite casalinghe al PalaRadi di Cremona, assente dalle coppe da cinque anni, dopo aver battuto la Volley Bergamo 1991 in un derby lombardo ha potuto contare sul supporto dei propri tifosi nell'equilibratissima finale contro Firenze, sconfitto in quattro tiratissimi set.

Niente Europa invece per l'E-Work Busto Arsizio che però ha già annunciato un grandissimo colpo, in panchina: il nuovo allenatore sarà niente di meno che Julio Velasco, l'ex ct della Nazionale maschile che guidò gli azzurri della "generazione di fenomeni" alla conquista di due titoli mondiali consecutivi, nel 1990 e nel 1994.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QS

Data: 08.05.2023

Pag.: 12

Size: 337 cm2

AVE: € 96045.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2023 Pag.: 29,32
Size: 1854 cm2 AVE: € 22248.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



SPOT PER IL VOLLEY

Il 3-2 di Conegliano-Milano ha conquistato tutti
La Prosecco Doc domani sera a Monza per gara-2
Santarelli cerca le contromisure per Thompson

CAVALLIN / PAGINE 32 E 33

L'abbraccio a fine partita tra Sarah Fahr e Isabelle Haak, due grandi protagoniste della vittoria della Prosecco Doc Imoco sul Vero Volley Monza al Palaverde: 12 punti per la centrale, 32 per l'opposto FOTOFILM



Questa Conegliano-Milano si gioca sull'equilibrio Santarelli, fari sul rematch

Su Thompson: «È passata spesso in mezzo e di lato, bisogna aggiustare il tiro»
 Su Haak: «Wolosz è stata costretta a cercarla per le percentuali in posto 4»

CONEGLIANO

Che la pallavolo sia uno sport di squadra e di equilibri lo ha confermato in pieno gara 1 giocata tra Conegliano e Milano. Le caratteristiche delle avversarie, intese come gruppo e singolarmente, hanno costretto a cambiare, a limitare alcune opzioni, a valorizzarne altre. Le attaccanti di banda hanno avuto tutte una serata difficile, ma le loro mancanze sono state compensate, più che dall'aiuto delle compagne della panchina, dalle prestazioni in altri ruoli e in altri fondamentali. La partita di sabato è stata un fluire di alti e bassi, di parziali pesanti e di lunghe fasi punto a punto. Ne è uscita vincitrice, ancora una volta, Conegliano, nonostante il piano partita fosse ben diverso, per le scelte tattiche e per l'aspetto emotivo. «Ero convinto - ammette Daniele Santarelli - che quest'ultimo fosse fondamentale e speravo che l'approccio fosse finalmente quello giusto. Invece in avvio di gara la pressione mentale ci ha schiacciato. Mancavano aggressività e lucidità e solo quando ci siamo trovati sotto di undici punti abbia-

mo cominciato a giocare. E bastato cambiare faccia».

Il parziale di 16-5 messo a segno dopo il passivo di 6-17 nel primo set è stato frutto quasi esclusivamente di punti diretti delle pantere, a conferma del loro enorme potenziale. Conegliano è stata superiore a muro (13 contro 9), ma fermare Thompson è stato un rebus spesso irrisolto. «Colpa mia che non mi sono spiegato bene, ma c'era molto disordine. È passata spesso in mezzo o di lato e per domani bisognerà aggiustare il tiro. Lei ha fatto sicuramente una gran partita, attaccando una quantità enorme di palloni (71 sui 156 di Milano, ndr), come del resto è successo per noi con Haak».

La svedese di Conegliano è stata servita molto più del solito, con il 40% dei palloni passati per le sue mani, invece del consueto 30%. «Sarebbe bello avere una distribuzione più equilibrata - continua Santarelli - ma Wolosz è stata un po' costretta, viste le nostre percentuali in posto 4 e, nonostante questo, nel pri-

«Cook? Conosciamo tutti le sue doti in

ricezione, non ho voluto cambiarla»

mo set siamo riusciti a rimontare. Per le prossime gare vorrei vedere più coinvolta Fahr». Sono proprio di Cook e soprattutto di Plummer i punti mancanti in attacco. Le due statunitensi hanno chiuso la gara con il 25% complessivo in attacco e in molti si sono chiesti perché non provare a coinvolgere di più la panchina. «Di Kelsey conosciamo tutti le doti in ricezione e stava dando un grande equilibrio e per questo non ho voluto cambiarla, anche se in attacco stava facendo fatica». I numeri le danno ragione, dato che non ha sbagliato nulla in seconda linea, mettendo a terra anche due muri e un servizio. «Per fortuna hanno sopperito altre giocatrici, anche se in attacco non è stata proprio la nostra miglior serata. Il merito va anche a Milano che ha fatto una grande prestazione, specie col muro-difesa». Conegliano ha attaccato col 42%, cinque punti sotto media. Le ospiti hanno commesso pochissimi errori, appena 21, ma hanno avuto le difficoltà offensive anche con le centrali.

Le pantere invece si sono

appoggiate sulla miglior prestazione stagionale di Marina Lubian, la più costante della squadra nel rendimento. «Anche nel quarto set - prosegue il coach gialloblù - le nostre attaccanti sono state poco efficienti, ma abbiamo servito meglio e murato meglio. È un gioco di equilibri, ma bisogna fare altri passi avanti». Il ritornello, si sa, è sempre quello. Santarelli lo dice, va da sé, a inizio stagione che la sua squadra ha ampi margini di miglioramento. E continua a ripeterlo nel corso dei mesi, ancor di più ora che siamo nelle fasi cruciali per l'assegnazione dello scudetto. Lo chiede a se stesso, lo chiede alle sue ragazze negli allenamenti e nel corso delle partite.

Non è un caso che Conegliano abbia vinto 45 partite su 47, incamerando già tre trofei e ponendo il primo importante mattone per il quarto. «Che fosse tirata, me lo aspettavo, ma non con questi punteggi e con questo andamento. Chi l'ha vista si è sicuramente divertito, noi un po' meno. Noi possiamo fare meglio, ma vale anche per Milano».

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2023 Pag.: 29,32
Size: 1854 cm2 AVE: € 22248.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto Kathryn Plummer contrastata a muro da Folie e Thompson, l'esultanza di coach Daniele Santarelli e la regia di Asia Wolosz con l'opposto Usa. Sopra la festa dell'Imoco FOTOFILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.05.2023 Pag.: 32
Size: 74 cm2 AVE: € 888.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



IL CASO

Appello per trovare le scarpe smarrite dell'opposto Usa

Quello che è stato smarrito al Palaverde non sarà stato sicuramente l'unico paio di scarpe in dotazione all'opposto di Milano Jordan Thompson. Ma riaverle indietro sarebbe per lei un doppio successo, prima di tutto per i plantari su misura che si trovavano all'interno, e poi per provare a replicare, con la medesima attrezzatura, la prestazione record da 36 punti. La campionessa olimpica, che si era tolta le calzature nella fase di defaticamento post partita, al rientro negli spogliatoi, dopo che anche il pubblico entrato in campo si era diradato, si è accorta di essere rimasta "scalza". Anche Imoco Volley si è attivata con un appello social: «Al termine della partita nella confusione sono state smarrite le scarpe da gioco di un'atleta della Vero Volley. Poiché si tratta di scarpe dotate come spesso accade agli atleti di plantari personalizzati importanti per la giocatrice, chiediamo a chi del pubblico le avesse trovate di riconsegnarle per favore al Palaverde nei prossimi giorni o scrivere a segreteria@imocovolley.it». Le scarpe di Thompson sono realizzate da una delle più importanti aziende statunitensi produttrici di calzature e abbigliamento sportivo, con molti testimonial nel golf, nel basket, nel baseball e nel football americano.



LE AVVERSARIE

Folie: «C'è fiducia dopo la battaglia» L'americana: «Dura ma c'è orgoglio»

Gaspari prepara la sua truppa in vista della seconda sfida «Abbiamo dimostrato di esserci e questo mi fa molto piacere Manca solo un centesimo»

CONEGLIANO

Dalle parti di Milano c'è un misto di delusione e speranza. La sconfitta di sabato, che ha confermato l'equilibrio crescente tra le due formazioni, non pregiudica il cammino verso il primo storico scudetto. Ne sa qualcosa una come la centrale del Vero Volley Raphaela Folie, che di titoli a Conegliano ne ha vinti molti: «Sabato è stata una bella battaglia. Loro stavolta sono state più brave nel set decisivo rispetto a noi, però questa partita ci da molta fiducia, quindi non vediamo l'ora di tornare in campo, la prossima volta a casa nostra». L'Arena di Monza si presenterà col tutto esaurito domani alle 20.45 e le rosa-azzurre proveranno ad alzare ancora il loro livello, a cominciare dalla top scorer di gara-1 Jordan Thompson. «Sicuramente è una sconfitta dura, ma abbiamo lottato fino in fondo e per questo sono orgogliosa di quello che abbiamo fatto. Abbiamo ancora molto da dire e ho fi-

ducia nella squadra. Due giorni di lavoro e poi di nuovo in campo, in casa e davanti ai nostri tifosi. Il loro supporto ci aiuterà».

Milano nei playoff ha giocato sempre almeno quattro set, vincendo due tiebreak e perdendone altrettanti. «Veniamo da tante gare intense - sottolinea l'allenatore Marco Gaspari - e abbiamo dimostrato di esserci e questo mi fa molto piacere. Dall'altra parte della rete c'è l'Imoco, e l'Imoco ha molta qualità e quest'anno ha un valore aggiunto in più che è la battuta, più rullante dell'anno scorso. Lubian ci ha spezzato il ritmo, Fahr è stata brava e lo stesso Squarcini. Dobbiamo vederla come l'inizio di una serie di guerre contro la squadra che da anni ha il tricolore cucito sul petto».

Un anno fa furono le lombarde a prevalere in gara-1 e la serie contò tre tiebreak e un unico 3-0. Quanto accaduto sabato è il presagio di un'altra finale molto combattuta. «Noi abbiamo giocato da squadra, come del resto abbiamo fatto tutto l'anno. Il muro-difesa mi è piaciuto, mi è dispiaciuto aver perso le posizioni difesa. La squadra comunque ha dimo-

strato di esserci, dobbiamo uscire da questa partita pensando che manca solo un centesimo. Dobbiamo tornare in campo con la consapevolezza che l'Imoco non ti lascia giocare se tu allenti la tensione, ma se le aggredisci e sei ordinato, compatto e costante nel tempo allora puoi dire la tua. Ora cerchiamo di recuperare, la serie è lunga ma si riparte. Noi vogliamo allungarla il più possibile». — M.C.

L'ARENA DI MONZA REGISTRA IL TUTTO ESAURITO PER LA PARTITA DI DOMANI SERA ALLE 20.45

Il coach delle lombarde: «Loro hanno molta qualità e quest'anno ha un valore aggiunto in più che è la battuta»

Gara-2 è decisiva per gli orari: se l'Imoco va sul 2-0 si gioca giovedì alle 18, se si arriva sull'1-1 si ritorna al Palaverde alle 20.45



La Igor riparte dal gruppo delle 5 italiane

• a pagina 22

SERIE A1 FEMMINILE Il regolamento premia Casalmaggiore, dietro di 14 punti

La Igor e quella beffa dell'Europa

Al via una nuova rivoluzione: si ricomincia da Lavarini e da cinque italiane

NOVARA

Igor Volley beffata ufficialmente da un incomprensibile regolamento che l'ha tolta dall'Europa a favore di Casalmaggiore, sesta in stagione regolare 14 punti dietro Novara. La squadra casalasca si è aggiudicata la finale del round robin che ha visto impegnate le squadre classificate dal 9° al 12° posto e le quattro eliminate dai quarti scudetto, battendo in finale sabato il Bisonte Firenze che a sua volta, in regular season, era arrivata al 10° posto a 21 punti dalle azzurre.

Quindi il club novarese, 5° in stagione regolare, che ha eliminato nei quarti play off la quarta Chieri, già qualificata per la Coppa Cev, è l'unica del lotto delle prime 6 ad essere rimasta con in mano un pugno di mosche dopo sei anni consecutivi in Europa e un titolo.

TANTE PARTENZE PER UNA NUOVA RIVOLUZIONE

Sono proseguiti intanto gli addii; dopo Adams, Carcaces, il cui futuro agonistico non è ancora però certo anche se, almeno sulla cubana (si parla di una offerta in Grecia), hanno lasciato definitivamente la città e cambie-

ranno casacca Karakurt, in Russia al Kalinigrad, Battistoni a Firenze sponda Bisonte, Cambi a Pinerolo e Bresciani che torna da dove arrivò cioè a Macerata. Ma anche Giovannini potrebbe cambiare maglia così come, dopo una stagione di tanta panchina e nulla più, anche la spagnola Varela Gomez.

ARRIVA L'ANNUNCIO UFFICIALE: UN POKERISSIMO DI CONFERME

E allora i conti sono presto fatti e alle viste l'ennesima rivoluzione che riguarderà più di mezza squadra. L'Igor, come comunicato con una specifica nota, per la prossima stagione potrà infatti contare sul quintetto di atlete

con contratto valido ma in scadenza a fine 2024 cioè Bosetti (5ª stagione in azzurro), Chirichella (10ª), Danesi (2ª), Bonifacio (8ª) e Fersino (3ª) e nelle new entry, già bloccate ma che la società annuncerà solo quando saranno firmati definitivamente i contratti, che dovrebbero riguardare per la regia Bosio, in arrivo da Chieri, e Bartolucci, da Montecchio, due cavalli di ritorno perché entrambe hanno già vestito la maglia azzurra in tempi e

squadre diverse. L'opposta russa Akimova dalla formazione francese del Le Cannet, le schiacciatrici Orthmann, 24enne tedesca dal Thy Istanbul, ma ex Monza e Scandicci, e la trentunenne ungherese Szakmary da Cuneo. All'appello quindi, per completare il roster di 14, mancherebbero da inserire 4 giocatrici, una per ruolo cioè un opposto (radiomercato fa il nome dell'esperta Zago, ex capitana di Pinerolo), una schiacciatrice, un centrale ed un libero.

IL D.G. MARCHIONI: «UNA POLITICA PIÙ SOSTENIBILE SENZA RINUNCIARE A COMPETERE AD ALTI LIVELLI»

Chiara a proposito di mercato la dichiarazione del d.g. Enrico Marchioni sul futuro prossimo della squadra. «Ripartiamo con una buona ossatura che è già una buona garanzia, dimostrando come società di voler rilanciare la sfida ad alti livelli».

Ma poi, guardando alla realtà, il dirigente novarese ha anche aggiunto che: «In questo momento alcuni club italiani (leggi Conegliano, Milano e Scandicci, ndr.) e altri europei (quelli turchi, ndr.)

stanno innalzando fortemente i propri investimenti, cosa improponibile per noi che abbiamo scelto di perseguire una politica diversa e più sostenibile senza però pensare di non poter competere per i livelli cui Novara è abituata».

Una puntualizzazione che dice chiaramente quale politica vuol cavalcare la società che deve guardare anche un po' più in là perché, nell'anno in cui con ogni probabilità il punto focale sarà dedicato al campionato visto che rientrare dalla finestra nella terza coppa europea, la Challenge Cup, attraverso il "torneino" Wevza, non è ad oggi una cosa certa.

La manifestazione sarà ad invito e quindi si potrebbe anche non accettare per scelta; forse sarebbe interessante inserire in squadra ragazze di prospettiva e quindi obbligare lo staff tecnico del confermato Lavarini a focalizzare molto lavoro tecnico su qualche giocatrice, magari già di proprietà e con esperienza maturata in A2, che potrebbe servire ad aprire un nuovo capitolo prolungato in maglia azzurra, dando loro via via durante la stagione sempre

Data: 08.05.2023 Pag.: 19,22
Size: 536 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



più spazio e non fossilizzarsi solo sulle titolari.

● **Attilio Mercalli**



ANCORA IN AZZURRO Da sinistra Chirichella, Fersino, Bonifacio, Danesi e Bosetti. A destra coach Stefano Lavarini

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



COACH Daniele Santarelli

Santarelli: «Commessi errori grossolani»

VOLLEY DONNE

Conegliano vince gara 1 di finale ma non come tutti si sarebbero aspettati. Milano mette i bastoni tra le ruote alle invincibili pantere e le porta addirittura al quinto set. Secondo il coach gialloblù Daniele Santarelli c'è il merito di Milano sì, ma troppe le disattenzioni delle sue: «siamo partite malissimo, addirittura siamo state sotto di dieci punti nel primo set. Abbiamo commesso errori grossolani ed evitabili. In difesa non abbiamo giocato bene come sappiamo cosa che invece è riuscita a fare la Vero Volley Milano. Merito all'avversario perché se abbiamo faticato così tanto nella fase d'attacco è sicuramente perché loro hanno giocato benissimo in

difesa». Gara 2 si giocherà domani all'Arena di Monza e si prospetta una nuova battaglia. Conegliano per riuscire a spuntarla di nuovo dovrà trovare più continuità in fase offensiva soprattutto da Bella Haak e Kelsey Robinson Cook, che hanno faticato di più rispetto ai loro standard. Sarà richiesto qualcosa di più in seconda linea invece a Plummer mentre Lubian e Fahr dovranno ripetere la straordinaria gara giocata tra le mura del Palaverde. Secondo capitano Wołosz la chiave per vincere gara 2 sarà nella mentalità: «credo che a Monza sarà ancora più difficile, ma per noi questo è il bello. Vittorie come quelle di sabato ci danno la carica giusta per provare a ripeterci anche lontano da casa».

Alice Bariviera



Rubate le scarpette della Thompson

Doppia delusione per la statunitense Jordan Thompson nonostante sabato sera abbia messo a terra

l'impressionante numero di 36 palloni attaccandone 72. Al termine del match perso al tie-break nella confusione sono sparite dal campo le

scarpe da gioco con plantari personalizzati. Attraverso i social è subito partito l'appello per poterle riavere

Thompson firma 36 punti ma torna a Monza senza scarpe

IL CASO

VILLORBA A volte, basta un gesto idiota per macchiare un grande spettacolo dentro e fuori dal campo come quello fornito da Conegliano e Milano in gara-1 della finale scudetto. Lo sa bene chi sabato sera al Palaverde ha pensato bene di entrare in campo insieme a tanti altri tifosi con tutt'altra intenzione rispetto al desiderio di passare un breve ma altrettanto importante momento con una delle protagoniste della finale scudetto, come fatto da chiunque altro abbia pacificamente invaso il rettangolo di gioco.

Mentre le atlete di Prosecco Doc e Vero Volley erano impegnate nel concedere un sorriso a chiunque chiedesse un selfie o una firma nonostante le 2 ore e 39 minuti di esaltante e spettacolare maratona sportiva, un imbecille (licenza poetica) ha approfittato del classico momento di convivialità al termine della partita per appropriarsi del paio di scarpe

utilizzato da Jordan Thompson, autrice di una partita clamorosa con 36 punti, di cui 33 in attacco. Un gesto tanto brutto quanto singolare, per cui la società gialloblu si è subito attivata pubblicando un post sui social per favorire la ricerca (o la restituzione delle scarpe) della numero 12 del Vero Volley. Così come Kelsey Robinson Cook si è avvalsa dei propri social per aiutare la compagna di nazionale a recuperare le scarpe e soprattutto i plantari, un oggetto fondamentale per ogni sportivo professionista e continuamente sottoposto a sforzi fisici. Ovviamente, è arrivato anche l'appello dell'opposto di Milano e Team Usa, che attraverso

**SONO SPARITE
SABATO SERA
DAL CAMPO AL TERMINE
DELLA PRIMA SFIDA:
L'APPELLO DELLA
STELLA AMERICANA**

una storia Instagram ha scritto: «Dopo la partita mentre stavo

firmando autografi qualcuno ha preso le mie scarpe con i plantari dentro. E' deprimente che qualcuno possa sentirsi autorizzato ad impossessarsi di qualcosa che non sia loro e fondamentale per permettermi di svolgere il mio lavoro. Se le avete - o conoscete chi è stato - per favore restituitemele». Solidarietà e sconforto da tutto il pubblico della Prosecco Doc tra i commenti sotto il post della società che ha rinnovato l'appello, unito nel condannare il pessimo gesto di una persona che non

può rovinare l'immagine di quello che è il miglior tifo italiano nel panorama della pallavolo femminile e non solo. Per fortuna, trattandosi di un'atleta professionista, anche qualora non dovessero "saltare fuori" le scarpe incriminate, Thompson si presenterà a gara-2 domani sera nell'infuocata Arena di Monza senza alcun problema, ma probabilmente un po' arrabbiata (per usare un eufemismo) e carica per fornire un'altra grande prova e mettere a ferro e fuoco la metà campo dell'Imoco Volley. (fmc)

Data: 08.05.2023
Size: 426 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 35,41
AVE: € 9798.00



DELUSA Thompson si è vista trafugare le scarpe



MADE IN USA
Nella prossima stagione con l'arrivo di Paola Egonu, l'eclettica attaccante Jordan Thompson lascerà lo spot di opposto all'azzurra per andare al Vakif

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



AVANTI TUTTA Il grande potenziale e la forza della Prosecco Doc Imoco hanno permesso di recuperare il doppio svantaggio nei set (0-1 e 1-2) e vincere al tie-break (foto Zani / LVF)

PRIMA ZAMPATA TRICOLORE

► La Prosecco Doc Imoco ha iniziato nel migliore dei modi la quinta finale consecutiva e la rincorsa al sesto scudetto ► Domani la seconda sfida in trasferta a Monza sul campo del Vero Volley con le ex Sylla e Folie pronte alla rivincita

A differenza dei precedenti scontri diretti stagionali, sabato sera nella prima sfida che ha aperto la corsa allo scudetto, il Vero Volley è arrivato ad un passo dal bissare l'esordio vittorioso nella serie finale dello scorso anno. La Prosecco Doc Imoco

campione del mondo che dopo il restyling punta a conservare il tricolore e conquistare il sesto titolo oltre al terzo Grande Slam italiano consecutivo, sempre in rimonta è riuscita a passare al tie-break dopo una maratona di oltre 2 ore e mezza demolendo

le certezze brianzole. La prima zampata è stata data dalla pantera di Santarelli che domani sera all'Arena di Monza tenteranno di portarsi sul doppio vantaggio per poi provare a chiudere la serie giovedì sera al Palaverde. Cernetti a pagina XVII



IN VANTAGGIO La Prosecco Doc domani è all'Arena di Monza per la seconda sfida contro il Vero Volley battuto sabato



PROSECCO DOC PRIMO PEZZO DI TRICOLORE

Finale scudetto. In gara-1 Haak e una straripante Lubian hanno trascinato le pantere al successo su Milano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO A volte è l'esperienza a fare la differenza, altre invece è la fame di vittoria e la voglia di raggiungere traguardi inesplorati confrontandosi con i palcoscenici più importanti al mondo. Citofonare casa Lubian, perché Marina al primo impatto con una finale scudetto ha svolto un ruolo decisivo ai fini della rimonta della Prosecco Doc, grazie ad uno strapotere fisico e tecnico manifestato soprattutto dal terzo set in poi, senza nulla togliere a quanto fatto nei primi due, anzi. I 19 punti di gara-1 della finale scudetto rappresentano il season high per la centrale piemontese di Conegliano, che si è pure tolta lo sfizio di chiudere il tie-break con un punto da schiacciatrice più che da centrale tanto per gradire. Insomma, la più classica delle prestazioni da MVP. Allo stesso tempo, quanto fatto da Lubian non deve distogliere l'attenzione dai 32 punti segnati da Bella Haak, pur con terzo e quarto set conclusi con il 16% di efficienza. Per la regina del nord si tratta della seconda miglior prestazione stagionale, e della terza con 30 o più punti segnati. La migliore ad oggi? I 34 contro il Vakifbank che hanno portato la Prosecco Doc sul gradino più alto del Mondiale per Club, il tutto in soli quattro set. Poi i 32 di sabato ed i 30 nella quarta giornata di ritorno in casa di Chieri, in entrambi i casi partite vinte al tie-break dalla formazione di Daniele Santarelli. Quando la palla scotta, Haak è semplicemente una garanzia. Sponda Milano, rimane da valutare l'aspetto mentale dopo una scon-

fitta simile. Perché nonostante Plummer e Robinson Cook abbiano fatto un grande lavoro in ricezione, le percentuali in attacco di gara-1 hanno "lasciato a desiderare". Se lo stesso vale per i posti 4 in casa Vero Volley, i dubbi possono nascere dal clamoroso lavoro difensivo svolto da Parrocchiale e Larson, ai limiti della perfezione nonostante il ritmo forsennato del match. Stupisce meno la prestazione di Jordan Thompson, in costante crescita nei playoff dopo

LA CENTRALE CON 19 PUNTI HA TOCCATO IL MASSIMO RENDIMENTO DI QUESTA STAGIONE

una stagione tra alti e bassi, forse stimolata dall'arrivo di Paola Egonu in casa Milano che la "costringerà" a trasferirsi agli ordini di Giovanni Guidetti al VakifBank. Se Sylla e compagne riusciranno ad assorbire il contraccolpo morale della sconfitta del primo atto della serie, ci sarà molto da divertirsi, a partire da domani, quando i 4.500 dell'Arena di Monza cercheranno di far valere il fattore campo. Nella passata stagione, Conegliano vinse 3-1 la serie, però dovendo affrontare tre maratone chiuse al tie-break, tra cui gara-1 vinta dalle lombarde. Per tale motivo, è lecito attendersi un'altra battaglia non adatta ai deboli di cuore.

QUI IMOCO

Lo sa bene Daniele Santarelli: «E' stato un bell'antipasto di questa finale. Rimontare dall'1-2 di Milano per vincere poi la partita è

stata una dimostrazione di forza. Adesso dobbiamo recuperare le energie perché ci aspetta subito gara-2». Ci sono sempre margini di miglioramento, ma bisogna essere consapevoli che dall'altra parte della rete c'è un avversario che ha provato e che proverà in tutti i modi a rendere la vita sempre più difficile: «Non è stata la miglior versione dell'Imoco in attacco, possiamo fare qualcosa in più, ma Milano ha fatto una grande prova con la correlazione muro-difesa. Abbiamo sopperito a qualche mancanza in attacco con altri aspetti, la battuta, la difesa, è tutto un gioco di equilibri».

QUI VERO VOLLEY

Soddisfatto nonostante la sconfitta Marco Gaspari, coach di Milano: «Una gran bella partita, i primi tre set sono stati meravigliosi. Poi abbiamo faticato nel tenere il ritmo da metà quarto set in poi, ma non abbiamo mai mollato nonostante la stanchezza accumulata dalle partite precedenti. Penso abbia vinto la squadra che ha dimostrato più costanza nell'arco della gara. Adesso c'è da riprendere fiato, ma non posso che fare applausi alla mia squadra, a cui dirò di continuare così anche in gara-2».

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STELLA SVEDESE E' ARRIVATA A SOLI 2 PUNTI DAI 34 MESSI A SEGNO NELLA FINALE DEL MONDIALE VINTA

Data: 08.05.2023 Pag.: 28
Size: 26 cm2 AVE: € 442.00
Tiratura: 33760
Diffusione: 26320
Lettori: 182000



A1 FEMMINILE **Conegliano avanti** **nella finale scudetto**

La finale scudetto tra Conegliano e Milano inizia a favore delle pantere che vincono al tie-break una gara1 combattutissima. La serie che si giocherà al meglio delle cinque vede dunque le ragazze di Daniele

Sanatrelli superare il primo ostacolo. Ancora una volta l'Imoco ha dimostrato di saper soffrire. Sotto 2 set a 1 hanno recuperato vincendo al quinto set. Gara 2 si gioca domani alle 20.45 a Monza. **An.Vil.**



Finale scudetto Negretti sfiora il colpo in trasferta

Volley serie A

— Sconfitta all'esordio della finale scudetto della serie A1 di pallavolo femminile per il Vero Volley Milano del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti. Davanti a oltre 5 mila persone, a vincere la gara 1 giocata in trasferta al Palaverde di Villorba è stata la Prosecco Doc Imoco Conegliano che, con i parziali 23-25, 25-23, 23-25, 25-19 e 15-11, s'è aggiudicata il primo round della sfida prevista al meglio delle cinque gare.

Per le due contendenti non ci sarà nemmeno il tempo di pensare a quanto fatto: domani sera, infatti, è in programma la gara 2, che si giocherà alle 20.45 a campi invertiti all'Arena di Monza.

A. Gaf.



Beatrice Negretti

Data: 08.05.2023 Pag.: 41
Size: 421 cm2 AVE: € 9683.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Vbc, futuro già alla porta

Dopo la festa per la qualificazione alla Challenge, quasi sicuro l'addio di coach Pistola. Sulla panchina delle rosa arriverà Musso ex Busto Arsizio e la squadra verrà ritoccata

di **C MATTEO FERRARI**

■ **CASALMAGGIORE** La Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore ha festeggiato degnamente il decimo campionato consecutivo in serie A1 concludendo la stagione con un successo al cardiopalma nella finale dei Playoff Challenge contro Firenze. Una vittoria che riporta Casalmaggiore in Europa dopo cinque stagioni dall'ultima apparizione continentale per disputare la terza coppa europea per importanza e definendo già un obiettivo preciso per la Vbc che verrà. Il traguardo raggiunto da coach Pistola e dalle proprie ragazze ricolloca la società di Via Baslenga nell'élite della pallavolo nazionale dopo qualche anno di sofferenza e dà nuovo slancio alle ambizioni della dirigenza casalese che a distanza di due stagioni dal dubbio dell'iscrizione alla serie A1 si ritrova catapultata in Euro-

pa e con un quinto posto finale – questo l'esito dei playoff – che vale tanto anche in termini emotivi. Come sempre accade al tramonto di un'annata conclusa con un successo importante il pensiero corre già all'anno prossimo, agli addii che priveranno Casalmaggiore di diversi protagonisti dell'impresa e costringeranno il presidente Boselli e la propria squadra dirigenziale ad inventarsi nuove strategie per far sì che pur nei cambiamenti necessari poco cambi a livello di ambizioni e risultati. L'addio più doloroso, verosimilmente, sarà quello di coach

Pistola, che abbraccerà Vallefoglia convinto anche da motivazioni personali, dato che proprio il tecnico ex Chieri è stato il riferimento di campo di un progetto che è sbocciato e che già deve sfiorire nonostante le prospettive promet-

tessero di alzare ulteriormente le aspettative in rosa. E' indubbio che servirà risintonizzare le sinergie tra campo e

panchina e l'imminente approdo al timone della Vbc di coach **Marco Musso** servirà proprio a questo. Il tecnico ex Busto Arsizio – quindici anni in Uyba, da scoutman a primo allenatore – potrà ripartire da quattro capisaldi del sestetto che sabato ha firmato l'impresa con Firenze come Melandri, Lohuis, Perinelli e De Bortoli ma è ovvio che gli altri tre ele-

menti della formazione titolare e la panchina segneranno la reale caratura della prossima Vbc. Se per Hancock in sostituzione di Carlini e per Smarzek in sostituzione di Dimitrova è già tutto scritto, ancora qualche dubbio resta sul posto quattro che prenderà il posto della schiacciattrice migliore

del campionato, ovvero Ali Frantti. L'ipotesi di Smarzek in

quattro con Dimitrova confermata in diagonale con il palleggiatore sembra già tramontata con la bulgara che pare aver già deciso di sposare altre cause. Come sempre accade nel mercato di Casalmaggiore, la quadra definitiva del prossimo sestetto passerà dunque per una "miss X" che delinea compiutamente la qualità del materiale umano a

disposizione di coach Musso. Di certo c'è che la società di Via Baslenga ha dimostrato di saper fare il proprio lavoro con le risorse a disposizione ed appena ha avuto la possibilità di alzare nuovamente l'asticella ha subito raggiunto un obiettivo importante. Quello della prossima stagione è già fissato, ovvero arricchire la bacheca.



Le ragazze della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore festeggiano la vittoria dei playoff di Challenge Cup con i propri tifosi al termine del match che le ha viste superare Firenze al PalaRadi. A destra Ali Frantti in una fase d'attacco

